

STUDI DI SETTORE: IN EXTREMIS L'INTESA FRA LE CATEGORIE E MINISTERO C'è l'accordo. Rimangono i dubbi

Colombo: Vigileremo affinché si attueranno in modo concreto le modifiche

Intesa raggiunta tra ministero dell'Economia e rappresentanti delle categorie sui problemi più scottanti del contenzioso fra finanze e categorie, legati alla revisione degli studi di settore. Il 3 luglio scorso, a soli sei giorni dalla scadenza del versamento delle tasse, è stato siglato il protocollo d'intesa sugli Studi di settore e per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese. Dalla revisione degli studi di settore e quindi, fino al superamento degli effetti del decreto del 20 marzo 2007 è ammesso l'adeguamento al livello minimo di ricavi derivanti dall'applicazione degli indicatori, a condizione che il livello non sia inferiore a quello di congruità puntuale previsto dagli studi. Il secondo punto riguarda la necessità di motivare l'accertamento per la parte di ricavi che emerge dall'ap-

plicazione degli indicatori di normalità economica rimane, come onere, a carico della Agenzia delle entrate fino alla sostituzione, a seguito di revisione ordinaria degli studi di settore, degli indicatori approvati con decreto del 20 marzo 2007. Verrà superato l'indicatore sintetico «Valore aggiunto per addetto» finalizzato ad evitare false indicazioni di costi per ridurre il livello di congruità richiesto dagli studi di settore. In sede di revisione ordinaria degli studi di settore verrà superato con l'indicazione di intervalli di costi coerenti con l'attività svolta dall'impresa. Il valore aggiunto per addetto verrà utilizzato dalle Entrate come variabile di controllo in sede di selezione degli accertamenti. «Vigileremo - spiega il segretario generale di Confartigianato Imprese di Co-



Giorgio Guerrini e Giorgio Colombo

mo Giorgio Colombo - alla luce dell'approvazione del Decreto in via di pubblica-

zione sulla Gazzetta Ufficiale, che le modifiche introdotte trovino concreta at-

tuazione. E' questo comunque un passo avanti sulla strada delle proposte annunciate dal Vice Ministro Visco in materia di studi di settore che, così, iniziano a diventare un po' più 'normali. Anche da Roma in Confartigianato rimangono i dubbi. In ogni caso - ha evidenziato il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - il raggiungimento di questo accordo dell'ultimo minuto, non aiuta certamente il recupero del rapporto positivo tra Fisco e contribuenti. Questi cambiamenti sul filo di lana in prossimità della scadenza delle dichiarazioni fiscali lasciano perplesse tutte le rappresentanze dell'artigianato, del commercio e della piccola impresa che da mesi avevano posto all'amministrazione finanziaria il problema della revisione degli studi di settore».

FISCO

“Suspance” fino all'ultima scena

Cambiare le regole in corsa è diventata una cattiva abitudine dell'amministrazione finanziaria

La fiction in onda in questi giorni a cura del Ministero delle Finanze, la cui trama è incentrata tutta sugli studi di settore si arricchisce questa settimana, di un altro capitolo con relativo colpo di scena.

Apprendiamo infatti dai giornali, divenuti oramai il canale “ufficiale” utilizzato dal Ministero e che hanno soppiantato di fatto la stantia e anacronistica Gazzetta Ufficiale, che per soddisfare, per così dire le pretese del fisco in relazione alla congruità dei ricavi delle imprese assoggettate agli studi di settore, è sufficiente adeguarsi ai “ricavi minimi” e non puntuali.

In sostanza si tratta di un adeguamento meno oneroso (ricavi minimi) rispetto a quello applicato fino ad oggi (ricavo puntuale). In certi casi, è una differenza che fa la differenza. Prendo spunto da questa ultima “versione dei fatti” fornita dal Ministero in or-

dine all'applicazione degli studi, per sottolineare come ancora una volta, si stia calpestando il diritto più elementare dei cittadini di qualunque Paese che voglia passare per minimamente democratico.

E cioè l'uguaglianza di trattamento di fronte alle leggi. Per non parlare della certezza della norma, che in questo paese è un concetto sconosciuto e non solo in campo fiscale. Insomma qui si continuano a cambiare le carte in tavola, su questioni, si badi bene, non di lana caprina ma di fondamentale importanza per la sopravvivenza stessa delle aziende interessate. E lo si fa, a una settimana dalla scadenza del termine fissato per il versamento delle tasse.

Lo si fa su una questione che non è di carattere formale ma sostanziale e in certi casi anche sostanziosa, della quale si avvarranno solo le aziende che, a una settimana dalla scadenza, non hanno

“chiuso” la propria dichiarazione.

Con buona pace di quanti hanno provveduto per tempo a far stilare la propria dichiarazione, anche per pianificare i modi di recupero delle risorse necessarie (leggi prestite) per far fronte alla bisogna.

Ma che modi sono? Con che gente abbiamo a che fare? Come lamentarsi in futuro dell'abitudine dell'italiano medio di ridursi all'ultimo minuto dell'ultimo giorno per regolarizzare la propria posizione in ordine ad un provvedimento o un versamento da fare?

Certo che lo fa all'ultimo minuto e lo farà ancora di più in futuro.

E' rimasto scottato troppe volte per essersi mosso per tempo e ha imparato che le regole cambiano in corso d'opera e che aspettare conviene.

Per quanto ancora vogliamo andare avanti così?

Francesco Chirico

ARTIGIANI E AMMINISTRAZIONE LOCALE

Gli artigiani incontrano l'Assessore all'Artigianato di Como

Confartigianato Imprese a confronto con l'Assessore Comunale Favero. Presente anche l'Assessore alla Moda Gatto.

Gli artigiani di Como si sono confrontati con l'Assessore Comunale all'Artigianato Maurizio Favero primo amministratore del Comune di Como con la delega all'artigianato. Un confronto schietto su tutti gli argomenti in-



renti un settore che presenta 2200 artigiani che operano sul territorio comunale e che rappresentano una consistente fetta dell'economia cittadina. All'incontro era presente anche l'Assessore alla moda Paolo Gatto. Ha fatto invece gli onori di casa il vice Presidente di Confartigianato Marco Galimberti, il segretario generale Giorgio Colombo, il presidente della delegazione di Como Armando Minnata con il segretario Pugliesi e il con-

sigliere comunale nonché dirigente di Confartigianato Gianmaria Quagelli. Molti i temi sul tappeto sui quali gli assessori si sono detti disponibili a confrontarsi periodicamente con i dirigenti di Confartigianato Imprese, e ad instaurare rapporti di collaborazione costruttivi su iniziative specifiche promosse da Confartigianato con il patrocinio o il sostegno del Comune di Como.

MARTEDI' 17 LUGLIO

Una cena “in diga” sotto le stelle

L'iniziativa promossa da Confartigianato Imprese e Ancos.

Confartigianato Imprese di Como in collaborazione con il circolo culturale Anap-Ancos, ha organizzato una simpatica e singolare iniziativa estiva: UNA CENA IN DIGA, una serata sotto le stelle sulla Diga Foranea antistante la Piazza Cavour a Como, che sarà interamente allestita a “Ristorante all'aperto” e che si terrà: MARTEDI' 17 LUGLIO 2007 con il seguente programma: ore 20,00 - aperitivo in diga; ore 20,30 - cena in diga. L'iniziativa è aperta a tutti: artigiani, artigiani pensionati, familiari, amici, amici degli amici e a



una quota di soli Euro 35 a persona.

L'iniziativa è stata possibile anche alla collaborazione della Cassa Rurale e Artigiana di Cantù.

E' assolutamente necessaria la prenotazione telefonica presso gli uffici di Confartigianato Imprese: telefono 031.31.61, indicando il numero e il nominativo dei partecipanti, oppure via e-mail all'indirizzo: marketing@apacomo.it. ENTRO IL 13 LUGLIO PROSSIMO. La prenotazione sarà confermata previo versamento della quota di partecipazione.

Importante In caso di maltempo, la serata verrà posticipata a Giovedì 19 luglio oppure venerdì 20 luglio 2007.

5 PER MILLE

Grazie “Per un sorriso”

La onlus di Confartigianato si classifica al primo posto fra le scelte dei contribuenti comaschi.

Il popolo degli artigiani contribuenti, ma soprattutto solidali con la beneficenza, ha portato la propria Onlus “Per Un sorriso”, nata solo due anni fa con l'intento di promuovere e sostenere attività e iniziative dirette alla ricerca scientifica delle malattie congenite, sul primo gradino del podio fra le Associazioni di solidarietà della provincia di Como, con ben 1.586 donazioni. Un risultato di grande rilievo che dimostra quanto sia sentito e sostenuto il sentimento di solidarietà fra gli im-

prenditori artigiani. Voglio esprimere il mio più profondo ringraziamento - ha sottolineato Guido Uroghi presidente della Onlus di Confartigianato - a tutti coloro che hanno riconosciuto nella nostra struttura i valori di solidarietà sociale, che fin dalla sua costituzione abbiamo voluto trasmettere con forza e volontà nelle varie iniziative che, in questo breve lasso di tempo abbiamo realizzato. Il risultato conseguito, oltretutto essere lusinghiero, ci darà la possibilità di donare aiuti ancor più concreti alle finalità che la Onlus Per Un Sorriso si è data, e cioè il sostegno alla ricerca contro le malattie genetiche.

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Pagina a cura di: Fausto Basaglia

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE

La trasmittanza termica degli infissi

Concluso il primo corso per i serramentisti.

Si è appena concluso con successo il primo Corso per Serramentisti sulla trasmittanza termica degli infissi e la detrazione d'imposta del 55%. Il corso, rivolto ad un numero ridotto di imprese artigiane associate, già seguite da Confartigianato per la Marcatura CE degli oscuranti, è stato valutato da tutti i partecipanti molto interessante e dal taglio pratico.

I costruttori di serramenti, oggi, sono sempre più pressati dai propri clienti per gestire la pratica relativa alla valutazione della trasmittanza termica per il recupero del 55% delle spese sostenute per sostituire i vecchi infissi. L'interesse sull'argomento e le numerose richieste per po-



tervi partecipare, hanno sollecitato l'organizzazione di una seconda edizione del corso che si terrà nel mese di luglio. Il corso è riservato alle prime 15 aziende che si iscriveranno.

Informazioni: Confartigianato Imprese Como, area servizi innovativi e progetti speciali - responsabile Tardiola Emanuela, tel. 031.316225, e-mail e.tardiola@artigiani.net.



ABBIAMO BISOGNO ANCHE DELLA TUA.



Confartigianato
Imprese Como

vince il gioco di squadra

Como, Viale Roosevelt 15 tel.031 3161 fax 031 278.342

www.cartaimpresa.it - apacomo@apacomo.it - www.artigiani.como.it



Il primo Organismo in Italia ad effettuare le verifiche di Legge degli impianti secondo il DPR 462/01 (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 21/6/2002)

Verifiche per la sicurezza

di Impianti elettrici secondo il DPR 462/01

- Impianti di messa a terra
- Impianti protezione contro le scariche atmosferiche
- Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione



Ellisse Srl - Area Manager Como

Via G. Leopardi, 33/C - 22036 Erba (CO)
tel. 031 333 81 42 fax 031 61 04 58 como@ellisse.org